



EURO 1,00

con abbonamento euro 4,00
con abbonamento euro 2
con abbonamento euro 10,00
con abbonamento euro 20,00
con abbonamento euro 40,00
con abbonamento euro 80,00
con abbonamento euro 160,00

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Marconi 45 - 41122
Parma - Tel. 0521/22111 - Fax 0521/22112 - e-mail: gazzetta@gazzettadiparma.it
Redazione: Palazzo della Banca, Via Benvenuto, 45 - 41121 Parma
255 copie Euro 259.000, 190 copie Euro 255.000, 100 copie Euro 190.000 - Prezzi di una
copia unitaria: Euro 2,00 - Periodici Italiani SpA in AP - D.L. 35/2003 come 1, 46/2004
art. 1 c.c. DDB Parma - Gazzetta Euro 359 copie Euro 259.000, 190 copie Euro 255.000

www.gazzettadiparma.it



iDivani.it
Parma - Via La Spezia
loc. Stradella

CRISI NUMEROSI I FIRMATARI DEL DOCUMENTO CHE CONTESTA LA DECISIONE SUL COMPARTO



Terme, una raccolta di firme contro la chiusura di Tabiano

La petizione popolare portata in piazza da sindacati e dipendenti termali

I dipendenti ed i cittadini sal-sesi hanno risposto ieri con una raccolta di firme guidata dalla Cgil alla chiusura dello stabilimento termale di Tabiano. Una scelta che ha spostato solo alcuni dei lavoratori su Salso, «che operano nei reparti senza aver ricevuto alcuna preparazione sul lavoro, ovviamente diverso da quello svolto a Tabiano, a discapito degli utenti» hanno spiegato alcuni dipendenti ieri

mattina durante l'azione di sensibilizzazione.

La petizione popolare ha visto in piazza numerosi firmatari contrari ad una delle scelte amministrative più contestate della giunta Tedeschi e del nuovo «management» termale, accusati di aver portato «alla deriva l'azienda termale».

«Gli obiettivi strategici dichiarati di risanamento e rilancio, non sono mai decollati perché asso-

ciati ad un progetto industriale inadeguato» si legge nel comunicato diffuso ieri mattina. «E la chiusura di un asse strategico, quale lo stabilimento di Tabiano, con la pretesa di ottenere risparmi effimeri, indebolirà ancor di più il già precario assetto finanziario e produttivo aziendale».

«Una decisione incomprensibile - ha spiegato Francesca Balestrieri della Filcams Cgil provinciale - che danneggia tutto l'in-

dotto economico e commerciale locale, senza dimenticare il grave danno arrecato a Tabiano».

Una decisione che coinvolge circa 150 lavoratori, sui circa 450 totali del comparto termale, «sui quali l'azienda ha deciso di effettuare un risparmio del 40 per cento» ha spiegato il sindacalista Antonio Gasparelli, sottolineando la mancanza di un tavolo di confronto per «decisioni che coinvolgono tutto il territorio». ♦ p.t.